

Nuova idea in casa Feralpi: «traslocare» a Lumezzane

I due club si sono già parlati: l'impianto valgobbino ha più posti ma altre problematiche per la B

Il tema

Francesco Doria

f.doria@giornaledibrescia.it

SALÒ. Stadio. Allenatore. Rosa.

Non mancano le questioni da risolvere in casa di una FeralpiSalò che, dopo quasi un mese dall'aritmica promozione in serie B, sta alacremente lavorando per farsi trovare pronta in vista dello storico esordio tra i cadetti.

Stadio. Una prima volta che quasi certamente avverrà lontano dal Turina, visti i numerosi problemi sull'impianto salodiano per rispettare il dettame dell'allegato A (quello riguardante i Criteri infrastrutturali) delle normative per ottenere la licenza nazionale della Lega

di serie B. Un esordio che potrebbe essere comunque in provincia, ma non al Rigamonti di Brescia, bensì al Saleri di Lumezzane.

Accantonate vecchie rivalità sportive, i vertici dei due club hanno infatti già avuto qualche abboccamento quando la promozione dei verdeblù ancora non era realtà. Ora questi contatti potrebbero approfondirli, soprattutto dopo che giusto ieri i responsabili della LegaPro, mettendo al bando sca-

ramanzie di ogni genere, hanno fatto un sopralluogo all'impianto valgobbino per capire in quale misura lo stesso necessiti di adeguamenti in caso di (auspicabile, manca un punto) promozione del club di patron Camozzi e del presidente Caracciolo in serie C.

L'esito è stato confortante ed ora è probabile che alle annotazioni fatte sul Saleri vengano aggiunti i rilievi sul Turina dell'ingegner Carlo Longhi (in tempi lontani arbitro anche internazionale, ora tecnico della Lega di B, che martedì era a Salò) per capire come rendere il Saleri omologabile per la serie B. Lo scoglio riguardante la capienza dell'impianto gardesano

non sparirebbe di colpo, visto che il Saleri ha 4.004 posti ed un settore ospite (sul lato opposto alla tribuna) ben distinto. La particolare orografia di Lumezzane, però, pone in

evidenza altri problemi, a partire dai parcheggi per le squadre, gli arbitri e gli accreditati in tribuna d'autorità/d'onore (almeno 50, questi ultimi), per cui non è detto che la FeralpiSalò possa davvero trasferirsi al Saleri.

Insomma, a quaranta giorni dalla scadenza del termine per depositare la domanda di iscrizione in serie B (15 giugno), in casa FeralpiSalò c'è ancora tanto da fare, i tempi stringono e l'impegno principale resta



La tribuna. Uno scorcio del Saleri di Lumezzane // FOTO NEWREPORTER

NUMERI E DATE

4.004.

Sono i posti del Saleri di Lumezzane, molti di più degli attuali 2.396 del Turina ed anche dei 3.500 che la Lega di serie B considera il minimo per concedere al club gardesano la deroga per ottenere la Licenza Nazionale per la cadetteria.

20 giugno 2023.

È il termine ultimo (parentorio) per la presentazione, da parte del club gardesano, della domanda di iscrizione al campionato cadetto. Ma le prime scadenze sono fissate per il 15 e per il 31 maggio: si rischiano ammende pesanti e punti di penalizzazione.

quello di giocare al Turina. Serve però anche la collaborazione dell'amministrazione comunale, che se da un lato è consapevole della grande visibilità che Salò avrebbe nel caso in cui la Feralpi giocasse in B sul campo di casa, dall'altro sa che non pochi temono una cittadina paralizzata in occasione delle gare interne.

In campo. In questa situazione la parte sportiva passa in secondo piano, anche se il diesse Ferretti sta lavorando per la serie B di concerto con il tecnico Vecchi, la cui conferma pare sempre più un pro forma. E potrebbe diventare ufficiale già domani, dopo la sfida di Supercoppa (ore 18) con la Reggiana dell'ex salodiano Diana. //